

"INTRECCI"
Società Cooperativa Sociale ONLUS

Sede legale: Rho (MI) Via Madonna 63

Capitale sociale euro 203.800,00, versato per euro 203.550,00

Bilancio di esercizio - 31.12.2020

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La presente relazione sulla gestione viene proposta ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2428 del Codice civile ed è corredata dalle altre informazioni indicate dalle varie disposizioni di legge che fanno riferimento alla relazione degli Amministratori sul bilancio d'esercizio.

1. Andamento generale della gestione: un anno di complicato dalla diffusione della pandemia Covid19

Il 2020 è stato un anno assolutamente eccezionale per la portata degli eventi della pandemia globale che hanno sconvolto le vite di tutti noi e quindi anche della nostra cooperativa.

Alla preoccupazione per la sicurezza di ospiti, beneficiari ed operatori dei servizi si è sommato il fermo di alcune attività, in particolare nell'Area dei servizi per i minori e le scuole.

Il primo semestre 2020 ha fatto registrare dunque un rallentamento complessivo delle attività, a eccezione di quelle di accoglienza diretta in strutture comunitarie o diffuse. I mesi di marzo e aprile 2020, quelli del cosiddetto "primo lockdown" sono stati segnati da forti preoccupazioni, in particolare per la scarsità e indisponibilità di dispositivi di protezione individuale per gli operatori impegnati sul campo.

Al contempo, nelle settimane successive, sono state poste le basi per la riconversione digitale delle attività che hanno trovato forme inedite per tenere insieme le esigenze di continuità dei servizi con la necessità di del distanziamento fisico tra le persone, principale strumento di contrasto del diffondersi del virus.

Già nella seconda parte dell'anno, sia per le nuove modalità digitali di alcuni servizi, sia grazie a nuove progettualità implementate soprattutto a favore di famiglie vulnerabili, ma anche in relazione a provvedimenti straordinari sul versante legislativo e contributi straordinari, si è potuto dar vita a un forte recupero (seppur non totale) del fatturato e un ritorno complessivo dell'equilibrio economico finanziario.

Il 2020 avrebbe dovuto essere l'anno dell'implementazione degli obiettivi di cambiamento indicati nel Piano per la qualità 2020/2021, ma l'emergenza Coronavirus che ha investito tutto il mondo, e in particolare la Lombardia, ha mutato in maniera imprevedibile e rapida l'orizzonte in cui il Piano si è situato.

Le attività di Intrecci hanno subito e attuato cambiamenti significativi, che qui ricordiamo sommariamente: chiusura temporanea delle attività per l'infanzia e nelle scuole, sospensione delle attività culturali e di animazione, compressione delle prestazioni complessive, sospensione di parte dei contratti con le committenze

pubbliche, adozione su larga scala dello *smart working*, aumento dei costi per l'acquisto di Dispositivi di protezione individuale e per l'azione di sanificazione degli ambienti, isolamento delle comunità residenziali per ridurre i rischi di contagio, quarantena per alcuni servizi di accoglienza.

Per la prima volta nella sua storia, la cooperativa si è trovata nella necessità di avanzare domanda all'Inps per ricorrere al Fondo per l'integrazione salariale, come misura di sostegno al reddito di parte dei lavoratori.

Nonostante tutto questo, è rimasto alto, seppure in calo rispetto all'anno precedente, il numero dei destinatari diretti delle attività di tutta la cooperativa (4.182 persone), confermando Intrecci come un pezzo significativo del welfare dei territori in cui opera.

L'anno trascorso ha visto anche il consolidamento della nuova configurazione della struttura organizzativa, conseguente al cambio di Presidenza e alla ristrutturazione della Direzione del luglio 2019 (definizione di una Direzione integrata: la Direzione operativa affidata a Marco Trezzi e la direzione economico amministrativo-finanziaria affidata a Paola Broglio).

Sempre nel corso dell'anno sono state affinate le diverse funzioni e organismi dell'organizzazione, adottando nuove metodologie e finalità per la Direzione, che da settembre 2019 si è riunita settimanalmente con la Presidenza, per lo Staff dei Responsabili di Area e per il Tavolo Coordinatori, che lavorano – sempre dal settembre 2019 – con un calendario mensile. Lo Staff degli RdA ha continuato, seppure con tempi diversi da quelli programmati, la revisione dei compiti e dei mandati dei singoli Responsabili di Area e dell'organismo collegiale, il Tavolo dei Coordinatori ha adottato come propria metodologia di lavoro la Comunità di pratiche. Obiettivo comune ai due ambiti organizzativi è quello di aumentare il livello di collaborazione trasversale alle Aree tematiche e ai singoli servizi/progetti.

Per gran parte dell'anno gli organismi e i tavoli si sono riuniti da remoto, utilizzando la piattaforma Zoom.

Nel 2020 il totale delle attività gestite (comprendenti tutti i servizi e i progetti dotati di coordinamento) è ulteriormente aumentato rispetto al 2019, raggiungendo il numero di 58, con 11 start up nel corso dell'anno e un turn over del 24% sul totale dei servizi, (sono cessate infatti 10 attività).

Il dato del flusso di apertura/cessazione delle attività è reso dalla seguente tabella, tratta dal Bilancio sociale 2020 (pagina 71):

Saldo attività 2019-2020		n.
	Progetti/servizi attivi nel corso del 2019	57
-	Progetti/servizi cessati nel 2019	10
=	Progetti/servizi attivi al 31 dicembre 2019	47
+	Progetti/servizi avviati nel 2020	11
=	Progetti/servizi attivi nel corso del 2020	58
-	Progetti/servizi cessati nel 2020	6
=	Progetti/servizi attivi al 31 dicembre 2020	52

Nonostante il saldo positivo delle attività gestite, il numero complessivo dei lavoratori al 31 dicembre 2020 è sensibilmente diminuito rispetto al 31 dicembre 2019, passando da 148 unità a 134 (-9%).

Il turnover dei lavoratori nel corso dell'anno è comunque inferiore a quell'anno dell'anno precedente: il 17% sul totale dei lavoratori presenti al 31 dicembre 2019.

La percentuale dei contratti a tempo indeterminato è arrivata al dato più alto degli ultimi cinque anni (81% sul totale dei contratti).

I dati emersi dall'annuale questionario di soddisfazione dei lavoratori (realizzato nel dicembre 2020) continuano a confermare un clima positivo e una soddisfazione generalizzata dei lavoratori: il 92% dei lavoratori, infatti, dichiara di essere soddisfatto o abbastanza soddisfatto del suo lavoro ad Intrecci.

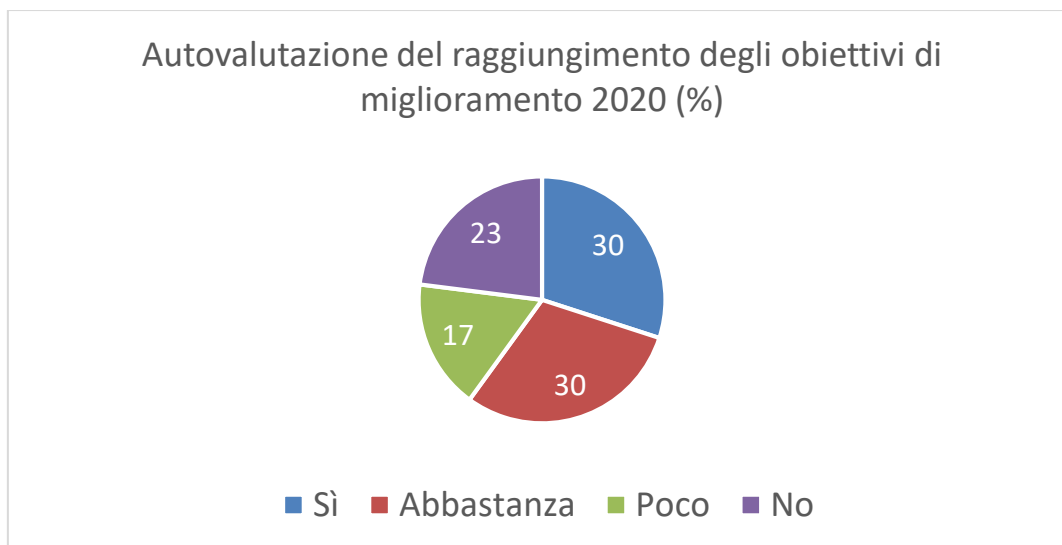
Il lavoro di rete continua a rappresentare uno degli elementi caratteristiche dell'azione della cooperativa nei diversi territori. La rete degli stakeholder si è sviluppata anche nel 2020, passando da 561 enti del 2019 a 603 enti coinvolti (+7%). Il Bilancio sociale 2020 ha registrato il numero di legami di rete collaborativa che sono in tutto 923, 20 in più dell'anno precedente (i nuovi legami, nati nel corso dell'anno, sono stati il 19% del totale).

La rete e il rapporto con le comunità territoriali sono riconosciuti come il principale punto di forza per il raggiungimento degli obiettivi dei singoli servizi e progetti (vedi tabella a pagina 120 del Bilancio sociale 2020).

Per la seconda volta, nel 2020 il Bilancio sociale comprende anche una sezione corposa composta dalla autovalutazione del raggiungimento degli obiettivi da parte dei Coordinatori delle singole attività, primo passo per una più compiuta attività di

valutazione dell'impatto sociale del lavoro della cooperativa nel suo complesso (Bilancio sociale 2020, pp.105-121)

Il quadro di sintesi è rappresentato nel seguente diagramma:



Per quanto attiene il risultato della gestione economica, il 2020 si chiude con un risultato positivo d'esercizio di euro 20.891,00.

Il totale dei ricavi e dei costi hanno subito una contrazione (-1,20% per i ricavi e -1,10% per i costi), dovuta principalmente all'emergenza sanitaria e sociale per il Covid19.

Hanno contribuito a determinare il risultato finale di bilancio diversi fattori: in primo luogo un'attenta gestione del personale (a partire da un'oculata programmazione delle ferie), un aumento dei contributi e, da ultimo, uno sviluppo delle nuove progettazioni.

Per quanto riguarda le principali voci di costo, si registra una diminuzione del costo del personale pari al 3%, una diminuzione dei costi per servizi del 0,7% e anche degli oneri finanziari pari al 21% , mentre i costi per il godimento di beni di terzi hanno subito un aumento pari al 9%.

Il risultato d'esercizio 2020 ha consentito la distribuzione di ristorni, associata a un'operazione di aumento di capitale da parte dei soci, finalizzate entrambi al finanziamento di un'operazione strategica di sviluppo che si sta implementando nelle settimane precedenti e successive l'Assemblea di approvazione del Bilancio consuntivo 2020.

I principali avvenimenti del 2020

Il 2020 è sconvolto dall'emergenza planetaria per il virus Covid19. Nel corso della prima ondata, a partire da febbraio, vengono chiuse le attività nelle scuole, ridotti i servizi e promosso lo smartworking. Per la prima volta Intrecci ricorre alla cassa integrazione per parte dei suoi lavoratori. Nelle settimane di completo *lockdown* viene dato vita ad un ripensamento dei servizi da remoto e a nuove attività a sostegno dei cittadini in difficoltà.

Vengono sviluppate iniziative di sostegno alle famiglie vulnerabili in collaborazione con le Fondazioni comunitarie, i Comuni, Caritas Ambrosiana (che promuove in particolare il progetto "Contagion of hope", finanziato dall'agenzia americana UsAid)

Purtroppo nel corso della seconda ondata scompare per Covid l'amico e collega Umberto Civitelli.

A giugno si svolge la prima Assemblea digitale, nel corso della quale viene approvato il nuovo regolamento per il Prestito sociale; da settembre viene promossa la seconda campagna di raccolta del Prestito soci che riscuote un buon successo.

Casa Elim, la struttura d'accoglienza per minori stranieri non accompagnati, si trasferisce nella nuova sede ristrutturata di Canegrate.

Intrecci esce dalla compagine del consorzio Concerto di Como.

Si sviluppano i percorsi d'inclusione attiva nel varesotto; si progetta una nuova casa per senza dimora a Gallarate (Casa di Eurosia).

La cooperativa aderisce a Cooperfidi Italia, il confidi di riferimento dell'economia cooperativa, del no-profit e del settore primario.

2. Andamento della gestione nelle Aree d'intervento della cooperativa

Area Inclusione sociale

L'Area inclusione sociale racchiude e raccorda i servizi e i progetti rivolti alle persone a rischio di marginalità e senza dimora. Nell'Area al 31 dicembre 2020 erano impegnati 21 lavoratori e rappresentava il 13% dei ricavi complessivi.

In particolare le prestazioni erogate nell'Area sono state:

- Interventi di supporto e reinserimento sociale di persone in situazioni di disagio, difficoltà o svantaggio
- Accoglienza e affiancamento di persone in uscita dal carcere

- Servizi di prossimità per persone in stato di grave emarginazione: ascolto, mensa, docce, ambulatorio medico, accoglienza notturna, emergenza freddo
- Gestione operativa di un centro d'ospitalità temporanea per persone rom e sinti

Nel 2020, in totale, abbiamo supportato 689 persone con interventi di contrasto all'esclusione sociale. Tra questi, 350 adulti in difficoltà e a rischio d'emarginazione. L'82% erano uomini; il 48% italiani. Abbiamo seguito 215 persone in uscita dal carcere o nelle strutture carcerarie.

Sono stati sviluppati i seguenti servizi e progetti: "Sottocoperta" Rho, Centro d'ospitalità temporanea di Via Novara a Milano, Progetti Plinto e Bridge carcere di Busto Arsizio, Casa di Francesco Gallarate, Progetto "Farsi strada" Busto Arsizio, Progetto "Farsi strada" Senza dimora Ambito di Bollate, Progetto "Maneggiare con cura" Milano, Percorsi d'inclusione attiva Busto Arsizio, Percorsi d'inclusione attiva Somma Lombardo.

L'evento più significativo dell'anno è stata la ristrutturazione dell'ex chiesa della parrocchia di S.Paolo a Rho per la realizzazione della nuova Mensa Caritas di Rho, nell'ambito del progetto Sottocoperta. L'emergenza sanitaria ha purtroppo rallentato il cantiere che tuttavia è stato chiuso con successo nel dicembre 2020.

Area Welfare di comunità

L'Area Welfare di comunità racchiude e raccorda i servizi e i progetti rivolti allo sviluppo del welfare comunitario territoriale e al sostegno di famiglie vulnerabili secondo una logica di generatività. Nell'Area al 31 dicembre 2020 erano impegnati 7 lavoratori e rappresentava il 6% dei ricavi complessivi.

In particolare le prestazioni erogate nell'Area sono state:

- Progetti per lo sviluppo della comunità
- Laboratori di comunità
- Attività di contrasto alla vulnerabilità
- Percorsi di educazione finanziaria ed economia personale
- Bottega commercio equo e solidale
- Gestione degli Empori della solidarietà Caritas

Nel 2020 sono state 200 le persone che hanno animato i laboratori di comunità nel Rhodense. 235 studenti hanno seguito a scuola i corsi di educazione finanziaria. Negli Empori della solidarietà di Garbagnate Milanese, Varese e Saronno sono state seguite per la spesa settimanale 1.152 persone.

Sono stati sviluppati i seguenti servizi e progetti: Progetto “#Oltreiperimetri – Rigenerare comunità e abitare verso Human Technopole” (RICA) Ambito del Rhodense, Progetto “Rigenerare comunità e abitare verso Human Technopole (RICA) Ambito del Bollatese, Progetto “Gestione sociale dei servizi abitativi per andare oltre la crisi” Somma Lombardo, Emporio della solidarietà Caritas di Varese, Emporio della solidarietà Caritas di Saronno, Emporio della solidarietà Caritas di Garbagnate Milanese, Progetto “Emporio+” Piano di Zona del Bollatese, Progetto “Contiamo energie positive” Ambito del Bollatese, “Bottega del Mondo Luigi Cozzi” di Rho, Interventi per supportare l’inclusione di beneficiari Rea del Bollatese, Progetto “Una rete che nutre e sostiene”, Progetto “APPartamenti sociali”, Progetto “Contagion of hope”, Progetto “Il filo di Arianna”, Progetto “CULTure pazienti”, Progetto “+Educazione finanziaria”, Progetto “Legami che nutrono”, Progetto “Tempi da integrare”

Il dato più significativo dell’anno è stato lo sviluppo di nuove progettualità in collaborazione con le Fondazioni comunitarie e con Caritas Ambrosiana per il sostegno di famiglie vulnerabili colpite dall’emergenza sociale provocata dalla pandemia.

Area Minori e scuole

L’Area Minori e famiglie racchiude e raccorda i servizi e i progetti rivolti a bambini, ragazzi e adolescenti e alle loro famiglie, a partire dagli ambiti scolastici. Nell’Area al 31 dicembre 20120 erano impegnati 7 lavoratori e rappresentava il 3% dei ricavi complessivi.

In particolare le prestazioni erogate nell’Area sono state:

- Spazi ludico-educativi per bimbi da 0 a 3 anni e 3-6 anni
- Sostegno scolastico e doposcuola per ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado
- Percorsi di sostegno educativo, integrazione e animazione - anche estiva - per minori
- Sportello d’ascolto psico-pedagogico nelle scuole dell’obbligo di ogni ordine e grado per minori, insegnanti e genitori
- Percorsi di prevenzione (es. bullismo, gioco d’azzardo, legalità, nuove tecnologie) e interventi di cura educativa per adolescenti e giovani a rischio
- Percorsi e interventi di didattica innovativa
- Accoglienza di minori stranieri non accompagnati
- Sostegno alla genitorialità
- Percorsi di educazione finanziaria nelle scuole
- Percorsi di mediazione culturale e facilitazione linguistica nelle scuole

Nel 2020, in totale, abbiamo incontrato 1.567 bimbi e ragazzi in età scolare. 510 ragazzi e ragazze delle medie hanno frequentato le attività di ascolto, tutoring ed educazione alla legalità nelle scuole. 359 ragazzi e ragazze hanno frequentato le attività di facilitazione linguistica nelle scuole. Abbiamo accolto 25 minori stranieri non accompagnati. I laboratori di educazione finanziaria nelle scuole hanno coinvolto 160 minori

Sono stati sviluppati i seguenti servizi: “Generazioni cooperative – Sportelli di ascolto, Tutoring –Educazione alla legalità” Rho, Progetto “Hub In” Rho, Progetto “Una scuola condivisa” Rho, Doposcuola a Masnago, Bobbiate, Caronno Pertusella e Samarate, Progetto “Insieme in gioco” Masnago, “Casa Elim” Parabiago/Canegrate, Progetto “Senza frontiere” Ambito del Rhodense.

I dati più significativi dell’anno sono stati l’apertura della nuova sede per l’accoglienza per minori stranieri non accompagnati “Casa Elim” a Canegrate e la realizzazione di nuove modalità digitali nelle attività nelle scuole.

Area salute mentale

L’Area inclusione sociale racchiude e raccorda i servizi dedicati alla prevenzione e alla cura dei problemi di salute mentale. Nell’Area al 31 dicembre 2020 erano impegnati 10 lavoratori e rappresentava il 20% dei ricavi complessivi.

In particolare le prestazioni erogate nell’Area sono state:

- Gestione della comunità psichiatrica ad alta assistenza “Alda Merini” di Appiano Gentile

Nell’aprile 2020 la comunità “Alda Merini” ha compiuto 6 anni di vita. Ha dato ospitalità a 23 persone (21 uomini e 2 donne) con problemi di salute mentale. Il 57% di essi aveva tra i 40 e i 64 anni.

Sono stati sviluppati i seguenti servizi: Comunità psichiatrica ad alta assistenza “Alda Merini” Appiano Gentile.

Il dato più significativo dell’anno è stata la continuità del servizio della comunità “Alda Merini”, grazie al coordinamento e agli operatori, nonostante le grandi difficoltà causate dalla diffusione del Covid19.

Area stranieri

L’Area Stranieri racchiude e raccorda i servizi e i progetti rivolti alle persone immigrate in Italia, richiedenti asilo a parte. La gran parte dei servizi sono comuni all’Area Minori e famiglie, tranne lo Sportello stranieri di Rho. Nell’Area al 31 dicembre 2020 erano

impegnati 13 lavoratori (*cross over* con l'area Minori e famiglie), mentre lo Sportello stranieri di Rho rappresentava il 6% dei ricavi complessivi.

In particolare le prestazioni erogate nell'Area sono state:

- Sportelli di accoglienza, informazione e consulenza giuridica per cittadini stranieri
- Corsi di italiano
- Accoglienza di minori stranieri non accompagnati
- Percorsi di mediazione culturale e facilitazione linguistica nelle scuole

Nel 2020 nello sportello di consulenza abbiamo accolto 347 persone, il 36% di esse proveniva da Paesi europei non comunitari. 359 ragazzi e ragazze hanno frequentato le attività di facilitazione linguistica nelle scuole. Abbiamo accolto 25 minori stranieri non accompagnati.

Sono stati sviluppati i seguenti servizi: Sportello stranieri del Rhodense, "Casa Elim" Canegrate, Progetto "Senza frontiere" Ambito del Rhodense, Progetto "Coltiviamo il nostro futuro" Arluno.

L'evento più significativo dell'anno è stata l'apertura della nuova sede di "Casa Elim" a Canegrate.

Area Rifugiati

L'Area Rifugiati e richiedenti asilo racchiude e raccorda i servizi e i progetti rivolti all'accoglienza di persone immigrate che facciano domanda di protezione internazionale. Nell'Area al 31 dicembre 2020 erano impegnati 44 lavoratori e rappresentava il 42% dei ricavi complessivi.

In particolare le prestazioni erogate nell'Area sono state:

- Accoglienza e sostegno di richiedenti asilo e rifugiati
- Gestione di Centri di accoglienza straordinaria (CAS) in centri collettivi e attraverso l'accoglienza diffusa nelle parrocchie
- Corridoi umanitari
- Gestione di Progetti SPRAR/SIPROIMI/SAI

Nel 2020 abbiamo dato ospitalità a 305 persone rifugiate o richiedenti asilo, per la gran parte maschi (80%). Provenivano per il 66% dall'Africa e per il 30% dall'Asia. Si tratta soprattutto di giovani-adulti: il 36% ha tra i 19 e i 25 anni, mentre il 47% tra i 26 e i 40.

Sono stati sviluppati i seguenti servizi: "Famiglie al centro" Siproimi Caronno Pertusella, "Benvenuti al Nord" Siproimi Rho, "Solisarietà e diritto" Siproimi Malnate, "Varese

accogliente” Siproimi Varese, “Il SO.le che accoglie” Siproimi Legnanese, Siproimi Comuni Insieme Bollatese, “So-stare in Italia” Siproimi Sercop Ambito del Rhodense, CAS “Casa Onesimo” Busto Arsizio, Accoglienze Caritas (Corridoi umanitari, Accoglienza protetti umanitari, Accoglienza nave Asso 25), Accoglienza diffusa nelle parrocchie Prefettura di Varese, “Casa Adama” Cas di Saronno.

Il dato più significativo dell’anno è stata la continuità dei servizi di accoglienza, grazie al coordinamento e agli operatori, nonostante le grandi difficoltà causate dalla diffusione del Covid19. Altrettanto significativo il consolidamento dei principali progetti Siproimi/SAI andati a bando nelle ultime settimane del 2020 e confermati per il biennio 2021-2022.

Area relazioni di cura (persone disabili e anziani)

L’Area Relazioni di cura racchiude e raccorda i servizi e i progetti rivolti alle persone anziani e portatrici di disabilità. Nell’Area al 31 dicembre 2020 erano impegnati 15 lavoratori e rappresentava il 6% dei ricavi complessivi.

In particolare le prestazioni erogate nell’Area sono state:

- Accoglienza di persone con disabilità
- Gestione di comunità socio sanitarie

Nel 2020, in totale, abbiamo incontrato 313 persone anziane over 65 con vari problemi. “Casa Simona” ormai da tanti anni è la residenza e la “famiglia” di un gruppo di persone con disabilità; nel corso dell’anno abbiamo ospitato 10 persone: 7 uomini e 3 donne; una persona tra i 26 e i 40 anni, 8 tra i 41 e i 64 anni e 1 over 65.

Sono stati sviluppati i seguenti servizi: Comunità socio sanitaria “Casa Simona”.

Il dato più significativo dell’anno è stata la continuità di “Casa Simona”, grazie al coordinamento e agli operatori, nonostante le grandi difficoltà causate dalla diffusione del Covid19

Area Housing sociale

L’Area Housing sociale racchiude e raccorda i servizi e i progetti a sostegno di persone e famiglie con disagio abitativo, sociale e relazionale. Nell’Area al 31 dicembre 2020 erano impegnati 6 lavoratori e rappresentava il 4% dei ricavi complessivi.

In particolare le prestazioni erogate nell’Area sono state:

- Accoglienza temporanea e accompagnamento educativo in appartamenti e tutoring per nuclei familiari che hanno difficoltà abitative

- Accoglienza e percorsi d'autonomia per donne con bambini, anche in tutela
- Tutoring per singoli o piccoli nuclei familiari che hanno difficoltà di tipo sociale, economico o relazionale
- Custodia sociale in alcuni comparti degli alloggi di Edilizia residenziale pubblica

Nel 2020, in totale, Intrecci ha utilizzato per i servizi di housing sociale 36 appartamenti, ospitando temporaneamente 86 persone (48% maschi, 52% donne). I bambini e gli adolescenti sono stati il 36%. Tra gli adulti, la fascia d'età più presente è stata quella tra i 26 e i 40 anni (26%). Le famiglie italiane hanno rappresentato il 49% del totale.

Sono stati sviluppati i seguenti servizi: "Rete appartamenti" Rho, "Luoghi ospitali" Caronno Pertusella, "App sociali – ex S.Vincenzo" Rho, "Casa Solidale" Saronno. L'evento più significativo dell'anno è stato il consolidamento del progetto "Casa solidale", in sinergia con l'omonima Fondazione di Saronno.

Formazione Interna

Intrecci, oltre a quanto necessario per formare il personale in tema di tutela della salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro, favorisce la partecipazione dei propri dipendenti a iniziative formative. L'aggiornamento professionale, dunque, avviene attraverso la partecipazione a iniziative formative esterne cui partecipa il singolo operatore, a percorsi formativi progettati all'interno delle diverse Aree di intervento in risposta alle esigenze specifiche o ai vicoli di bandi e accreditamenti, oppure aderendo a proposte elaborate a livello centrale in risposta a esigenze trasversali individuate analizzando i bisogni formativi segnalati dai coordinatori e dai RdA.

Intrecci ha tra i suoi obiettivi il consolidamento dei processi di formazione interna in quanto strumento strategico per la cura del personale, il consolidamento e lo sviluppo della cooperativa.

Nel 2020 sono state realizzate complessivamente 2.241 ore di formazione non cogente (esclusa cioè la formazione per le tematiche della sicurezza) rivolte ai lavoratori e alle lavoratrici della cooperativa; la formazione risulta non omogeneamente distribuita tra le Aree tematiche e tra i lavoratori e le lavoratrici che ne hanno usufruito.

In particolare sono stati in tutto 89 i lavoratori e le lavoratrici che hanno potuto dedicare ore alla formazione e alla crescita professionale, ossia il 66% del totale. Numerose unità

d'offerta, infatti, non hanno la possibilità di inserire questa voce nei loro budget o programmi di attività.

Nel corso della raccolta dati per il Bilancio sociale 2020, si è proceduto a una valutazione da parte dei coordinatori di servizio e di progetto di tutti i percorsi formativi effettuati. Si ritiene che la formazione abbia inciso "molto" sul lavoro quotidiano dei lavoratori nel 60% dei casi e "abbastanza" nel 45% dei casi.

Gestione del Sistema di Qualità

Nel corso dell'anno Intrecci ha implementato il proprio Sistema di Gestione per la Qualità in base alle indicazioni della norma ISO 9001:2015.

Nel giugno 2018, infatti, la cooperativa ha sostenuto un Audit di ri-certificazione, adeguandosi alla nuova normativa. La certificazione è stata rinnovata attraverso l'audit del 4 e del 5 settembre 2019. In linea con quanto richiesto dalla nuova norma, ovvero una maggior snellezza documentale e un focus sui processi, il Piano della Qualità di Intrecci coincide con il Piano degli Obiettivi d'impresa, strumento già in uso da oltre dieci anni.

Il Piano degli obiettivi d'impresa, ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2015, è il principale strumento strategico di Intrecci e si pone al centro della Politica per la qualità della cooperativa.

I lavori di progettazione e costruzione del nuovo Piano degli obiettivi d'impresa hanno preso avvio il 9 gennaio 2019.

Tenendo ferma la centralità e focalità del tema dello SVILUPPO che deriva dall'INNOVAZIONE, il Gruppo di progettazione (composto come ormai consuetudine da CdA, Direzione e Responsabili di Area) ha sviluppato il lavoro comune, attraverso la metodologia della SWOT Analysis attorno a tre dimensioni, derivate dalla concezione della nostra cooperativa come IMPRESA SOCIALE di COMUNITA'.

Le tre dimensioni, come tre assi che determinano la tridimensionalità nello spazio della cooperativa, sono:

- Dimensione d'impresa (Organizzazione, Prodotti, Imprenditorialità)
- Dimensione sociale (Vita sociale, Coinvolgimento e corresponsabilità dei soci, Cura dei lavoratori)
- Dimensione di comunità (Reti, Territori, Partnership)

Il Piano degli Obiettivi d'impresa 2020/2021 è stato approvato dal Consiglio d'Amministrazione nel dicembre 2019 e condiviso con l'Assemblea dei soci, in bozza nel settembre 2019 e nella sua veste definitiva nel 2020.

Il 2020 avrebbe dovuto essere l'anno dell'implementazione degli obiettivi di cambiamento indicati nel Piano per la qualità 2020/2021, ma l'emergenza Coronavirus che ha investito tutto il mondo, e in particolare la Lombardia, ha mutato in maniera imprevedibile e rapida l'orizzonte anche per la cooperativa Intrecci. Gli obiettivi di cambiamento fissati nel Piano d'impresa sono stati verificati dal Consiglio d'amministrazione e dai Responsabili di Area e si sono confermati i medesimi, ma è stato registrato un sostanziale rallentamento nella progressione del loro raggiungimento, anche dovuto all'arresto del processo nel periodo dei lockdown.

Il rinnovo del Consiglio di Amministrazione previsto per il mese di maggio 2021 porterà ad una necessaria verifica dell'attuale Piano di Impresa e ad una successiva revisione e riedizione dello stesso per il prossimo triennio di mandato. Il nuovo CdA dovrà affrontare la sfida dell'accompagnare la Cooperativa nel post emergenza Covid.

Organismo di vigilanza

La cooperativa Intrecci, nell'ambito delle attività del Consorzio Farsi Prossimo, ha negli ultimi anni adempiuto ai dettami del decreto legislativo n. 231 del 2001.

Nel 2020 L'Organismo di Vigilanza, composto da un Presidente e da un membro interno, si è riunito 3 volte: 7 maggio, 7 luglio, 18 dicembre.

L'Odv nel corso dell'anno si è concentrato principalmente sui seguenti temi: Diffusione e aggiornamento del Modello Organizzativo e documentazione conseguente - Verifica delle procedure - Verifica del Regolamento dell'Odv, istituzione archivio - Formazione e Piano di attività - Flussi informativi verso l'OdV - Continuità d'azione – Segnalazioni.

Nel corso dell'anno non sono pervenute all'OdV segnalazioni di potenziali violazioni, irregolarità o anomalie del Modello né attraverso l'indirizzo di posta dedicato, né attraverso qualsiasi altro canale di comunicazione, compreso il modulo anonimo opportunamente predisposto e pubblicato sul sito istituzionale della cooperativa.

Bilancio sociale

Intrecci ha provveduto alla stesura del suo tredicesimo Bilancio sociale che, oltre ad assolvere ad obblighi di legge, intende restituire un quadro di quanto realizzato nell'esercizio, rivolgendosi a tutti gli stakeholder coinvolti a diverso titolo dalle attività della cooperativa.

Il Bilancio sociale è stato redatto secondo le indicazioni del Decreto ministeriale del 4 luglio 2019 “Adozione delle Linee guida per la redazione del Bilancio sociale degli Enti del terzo settore”

Alla costruzione dei dati contenuti nel documento hanno preso parte attiva tutti i Responsabili d'Area e i coordinatori di servizio e progetto della cooperativa.

In particolare, i dati sono stati raccolti attraverso la compilazione di una apposita Scheda, consolidata e validata nel tempo. Lo strumento di rilevazione è composto da 6 distinti fogli e nel corso del 2018 e del 2019 è stato dotato di nuovi item, alcuni dei quali individuati nel contesto dell'Audit per la certificazione di qualità del settembre 2019.

La scheda è stata rilasciata ai coordinatori di servizio e progetto il 7 gennaio 2021 e il termine per la restituzione è stato fissato per il 19 febbraio 2021.

Come per gli anni precedenti, il Bilancio sociale è stato approvato dall'Assemblea dei soci nella sessione di approvazione del Bilancio consuntivo.

Il Bilancio sociale viene redatto in forma digitale ed è consultabile in formato pdf sul sito della cooperativa.

3. Analisi patrimoniale, economica e finanziaria per indici

Conformemente a quanto richiesto dall'art. 2428 del Codice civile, si fornisce di seguito l'analisi dei principali indicatori economici, patrimoniali e finanziari, da valutare tenendo conto delle specificità della cooperativa, che è per definizione un ente senza scopo di lucro. Per questo motivo, un'analisi qualitativamente più significativa, in quanto avente ad oggetto gli indicatori “sociali” correlati con l'attività della cooperativa, viene esposta all'interno del Bilancio sociale 2020.

Gli indici quest'anno sono stati rivisti e meglio rimodulati, per questo motivo si mettono a confronto con quelli dell'anno 2019 in modo che possano essere confrontabili.

Q.P.S. - Quoziente primario di struttura	2019	2020
Misura sotto forma di quoziente, la copertura delle immobilizzazioni tramite i mezzi propri. Valori maggiori di 1 denotano che parte del capitale proprio è a disposizione per la copertura dell'attivo circolante e come garanzia per i creditori. Soglia Minima= 1,0 Soglia Massima= 1,0001	0,7875	0,8205

Q.S.S. - Quoziente secondario di struttura	2019	2020
Misura sotto forma di quoziente, la copertura dell'attivo immobilizzato da parte delle fonti a lungo termine ossia Passività consolidate e Mezzi Propri. Soglia Minima= 1,0 Soglia Massima= 1,0001	1,5549	1,9601
Q.DISP. - Quoz. disponibilità (Current test)	2019	2020
Misura il rapporto tra impieghi e fonti a breve termine indicando la capacità di far fronte ai debiti a breve con liquidità e giacenze di magazzino. Soglia Minima= 1,25 Soglia Massima= 1,5	1,5331	2,1179
Q.P.TES. - Quoz. primario tesoreria (Acid test)	2019	2020
Detto anche Indice di liquidità secca, esprime sotto forma di quoziente, la capacità dell'azienda di sostenere i debiti a breve con le sole liquidità immediate. Soglia Minima= 0,15 Soglia Massima= 0,5	0,3644	0,6685
T.M.I.C. - Tempo medio incasso crediti (gg)	2019	2020
Tempo medio di dilazione dei crediti. Soglia Minima= 0 Soglia Massima= 0	156,6712	159,9371
C.M.FIN. - Costo medio dei finanziamenti	2019	2020
Misura il costo medio delle fonti di terzi ossia l'impatto economico dell'indebitamento. Soglia Minima= 3,5 Soglia Massima= 7,0	3,0900	2,1700
R.O.E. - Return On Equity	2019	2020
Indica il rendimento dei mezzi propri, ovvero il tasso di remunerazione del capitale di rischio. Soglia Minima= 5,0 Soglia Massima= 7,0	1,1700	1,2000
R.O.S. - Return On Sales	2019	2020
Misura la redditività della vendite ossia la resa in termini di risultato operativo, delle vendite effettuate. Soglia Minima= 0 Soglia Massima= 0	0,9300	0,8400
R.O.I. - Return On Investment	2019	2020
Esprime la redditività del capitale operativo investito in azienda, e quindi la capacità della gestione caratteristica di produrre reddito. Soglia Minima= 0 Soglia Massima= 0	3,0000	2,9900

L'analisi dei flussi di liquidità è completata dal rendiconto finanziario, che è parte integrante della Nota integrativa

4. La partecipazione alla vita sociale

Nel 2020 il numero dei soci e delle socie è ulteriormente aumentato. Al 31 dicembre, i Soci erano infatti 105, di cui 80 lavoratori.

I Soci e le socie di Intrecci nel corso del 2020 si sono riuniti in Assemblea 3 volte:

1. 19 giugno 2020, confrontandosi ed esprimendosi sui seguenti argomenti: Approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa. Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione. Relazione del Collegio sindacale. Deliberazioni inerenti e conseguenti. Approvazione del Bilancio sociale 2019. Compensi degli amministratori
2. 25 Giugno 2020, confrontandosi ed esprimendosi sui seguenti argomenti: Emergenza Covid19 2020: provvedimenti adottati e prospettive, Bilancio di previsione 2020, Piano degli obiettivi d'impresa 2020-2021, Regolamento per il prestito soci
3. 23 Novembre 2020, confrontandosi ed esprimendosi sui seguenti punti: Stato di emergenza Covid19 e procedure di cooperativa, Andamento del Bilancio a settembre 2020, Andamento della campagna di raccolta del prestito soci, Prospettive di sviluppo della cooperativa

Nel 2020 il numero dei soci e socie presenti alle Assemblee e la relativa percentuale sono risultati in linea con l'anno precedente: la media 2020 è stata di 50 soci presenti, equivalenti al 50,2% del totale.

Come ogni anno si evidenzia una sensibile differenza tra le percentuali di partecipazione dei soci lavoratori rispetto ai soci volontari: in media nel 2020, infatti, ha partecipato il 60% dei soci lavoratori a fronte di un 7% dei soci volontari.

Nel corso dell'anno il Consiglio d'Amministrazione si è riunito in sedute formali 11 volte: 27 gennaio, 26 febbraio, 30 marzo, 27 aprile, 25 maggio, 8 giugno, 9 luglio, 22 settembre, 12 ottobre, 9 novembre, 14 dicembre 2020.

La partecipazione alle sedute è stata del 96%.

Nel 2020, al contrario degli anni precedenti, la Giornata di cooperativa - un incontro di rielaborazione, riflessione e lavoro comune che rilancia la motivazione a cooperare insieme – non si è svolta a causa della pandemia.

5. Conclusioni e prospettive per l'esercizio 2021

Il 2020 è stato dunque un anno denso di cambiamenti dello scenario esterno – soprattutto per l'emergenza sanitaria e sociale - e di consolidamento dell'assetto interno alla cooperativa, in un orizzonte di progressivo rinnovamento e sostanziale continuità che ha consentito il raggiungimento di gran parte degli obiettivi prefissati e il conseguimento di un positivo risultato d'esercizio. Il calo dei ricavi non ha minato l'equilibrio di bilancio e questo è sicuramente un traguardo importante per il Consiglio d'amministrazione e per tutti i soci e le socie.

La disponibilità, la dedizione e la collaborazione mostrata da tutti i soci e i lavoratori della cooperativa nei difficili mesi della primavera 2020 hanno rappresentato una garanzia e una buona base per la resilienza manifestatasi anche nei primi mesi del 2021.

Proprio in questo quadro le Assemblee dei soci svolte nel novembre 2020 e nel marzo 2021 hanno tracciato alcune linee di sviluppo e di investimento per le quali è in corso un'operazione di aumento del capitale sociale.

6. Altri dati e notizie

Comunicazioni ai sensi dell'articolo 2528 Codice civile

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2528, comma quinto del Codice civile, si comunica che, nell'esercizio in commento, sono stati ammessi alla compagine sociale 10 soci; sono decaduti ai sensi dello statuto 7 soci.

Al 31 dicembre 2020 la compagine sociale annovera 105 soci, di cui 80 lavoratori, e 25 volontari.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2528, comma quinto del Codice civile, si comunica che, nel valutare le domande di ammissione di nuovi soci, il Consiglio di amministrazione ha tenuto in attenta considerazione i criteri di mutualità ed i principi della parità di trattamento e della "porta aperta", che ispirano il diritto societario delle cooperative. Le domande di ammissione, in particolare, sono state valutate in relazione alla capacità dei richiedenti di concorrere alla realizzazione degli scopi della cooperativa, tenuto anche conto di quanto previsto dalla Legge 8 novembre 1991 nr. 381.

L'accoglimento della domanda di ammissione ha rispettato criteri non discriminatori ed è stata coerente con lo scopo e l'oggetto sociale. Si sono privilegiate adesioni da

parte di lavoratori ed ex lavoratori di cui erano ben note le qualità professionali e morali, oltre che il senso d'appartenenza alla cooperativa.

Indicazioni ai sensi dell'art. 2 Legge 59/1992 e dell'art. 2545 Codice civile

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma primo della Legge 59/1992 e dalla art. 2545 del Codice civile, tutta l'attività svolta nell'esercizio in esame e sopra descritta rientra fra gli scopi statutari e che pertanto il conseguimento degli scopi stessi è stato raggiunto mediante la gestione sociale, nel pieno rispetto dei principi mutualistici che governano le società cooperative.

Criteri di prevalenza art. 2513 Codice civile

Ai sensi dell'art. 2513, comma primo, lettera b) del Codice civile, si evidenzia nella tabella sottostante il rapporto tra costo del lavoro dei soci e costo totale del lavoro:

Descrizione	Importo	Rapporto percentuale
Costo personale soci	2.280.463	64,22%
Costo totale personale	3.550.777	

Si precisa che, in ogni caso, la cooperativa, in quanto sociale, è esonerata dal rispetto delle percentuali di mutualità prevalente previste dal Codice civile.

Informazioni ai sensi dell'articolo 2428 Codice civile

Si evidenzia quanto segue:

- stante la tipologia di attività svolta, non si segnalano particolari attività di ricerca e sviluppo;
- non esistono imprese o società controllate, collegate o controllanti o sottoposte al controllo di queste ultime e pertanto non vi sono indicazioni da dare ai sensi di quanto previsto dall'art. 2428, comma secondo, numero 2 del Codice civile;
- Intrecci non detiene azioni proprie né quote o azioni di società controllanti, neppure per il tramite di società fiduciaria o di interposta persona
- nell'esercizio in esame non sono stati effettuati acquisiti o alienazioni di azioni proprie né quote o azioni di società controllanti, neanche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona
- quanto ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed alla evoluzione prevedibile della gestione, si rinvia al precedente capitolo 5

- con riferimento alle misure di tutela dei dati sensibili, la cooperativa si è strutturata per poter puntualmente adempiere alle disposizioni di derivazione comunitaria, entrate in vigore nel mese di maggio 2018
- da ultimo, si conferma che la cooperativa non fa e non ha fatto uso di strumenti finanziari ed è esposta ai rischi di prezzo, di credito e di liquidità nella misura comune a tutti gli operatori del particolare settore, che rivolgono la propria attività a committenti per lo più appartenenti alla Pubblica amministrazione e che sono pertanto sottoposti strutturalmente a tensioni sotto il profilo finanziario, in termini di tempi di incasso. Tali rischi sono coperti con una oculata gestione delle risorse disponibili, con il ricorso alla dilazione di pagamento delle forniture e con l'indebitamento bancario.

Rho, 24 Maggio 2021

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione

dott. Oliviero Motta

